

**Elisa Marmo** nasce a Novara il 25 settembre 1980; vive e lavora a Vercelli. Fin da bambina manifesta una forte inclinazione per il disegno e la pittura: già all'età di tre anni esprime il desiderio di diventare pittrice, suggerendo un rapporto profondo con il gesto creativo e la rappresentazione visiva del mondo.

Il suo percorso formativo è mirato e coerente: nel 1998 consegue il diploma presso il Liceo Artistico Statale di Novara e nel 2003 la laurea in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Urbino. Dopo un'esperienza professionale nell'ambito della moda, nel 2010 sceglie di rimettersi pienamente in gioco dedicandosi all'arte come pratica centrale della propria esistenza. Questa scelta non è solo un ritorno alla pittura, ma un atto di trasformazione, che segna un momento di rinascita personale e artistica.

Avvia un'attività autonoma come decoratrice per privati e aziende, contemporaneamente sviluppando una ricerca personale che evolve nel tempo, accompagnata da studio, sperimentazione e un continuo confronto con materiali e significati. La sua pittura si caratterizza per l'uso di colori intensi e contrastanti, capaci di tradurre sensazioni, stati d'animo e passaggi interiori in immagini vive e cariche di energia emotiva.

Al centro della sua ricerca c'è un tema profondamente legato alla trasformazione: quello dell'identità come processo dinamico, fluido e in continua evoluzione. Per Elisa, l'atto creativo è un viaggio di rinascita, in cui la materia pittorica diventa strumento per esplorare il sé e raccontare le molteplici fasi del cambiamento. Il tessuto, elemento ricorrente nella sua opera, assume un valore simbolico: è luogo di memoria e di rinnovamento, superficie che accoglie e rivela pieghe di esperienza e desiderio. Dentro queste superfici stratificate si rintracciano le tensioni, le scoperte e i passaggi che trasformano l'interiorità, restituendo all'osservatore una visione di autenticità e potenziale rigenerativo.

La sua arte riflette una dimensione femminile intesa non soltanto come identità biologica, ma come esperienza di forza, vulnerabilità, intuizione e capacità di rigenerarsi. Le sue opere invitano a considerare la trasformazione non come frattura, ma come atto vitale e creativo, in cui l'essere umano può riscoprire il proprio potere di creare connessione e rinascita.

Elisa Marmo partecipa a diverse esposizioni collettive e personali e dal 2021 collabora con **Galleria Magenta**, dove alcune sue opere sono attualmente esposte.